



PROTESTE Fronte prof (Olycom)

SCUOLA LA GILDA E LE ALTRE SIGLE PUNTANO A SCARDINARE LA LEGGE GIANNINI

Ma i sindacati promuovono la ministra

ROMA

LA NOMINA di Valeria Fedeli al dicastero lasciato da Stefania Giannini turba il sonno di cattolici, Lega e Family day, mentre dà speranza ai sindacati che sperano di poter lavorare in sintonia con una ex 'collega'. «Ci auguriamo che Fedeli voglia dare un forte segnale di discontinuità – si augura Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gilda** degli insegnanti – considerato l'esito disastroso della riforma Renzi-Giannini che ha scontentato tutto il mondo della scuola». Le priorità indicate sono condivise dalle altre sigle. Per la Federazione lavoratori della conoscenza Cgil si va «dal superamento della legge il cui fallimento è sotto gli occhi di tutti, all'emergenza dei

precari, fino alla esiguità delle risorse per la ricerca e per il diritto allo studio», dice il segretario generale Francesco Sinopoli.

IL LEADER della Uil scuola, Pino Turi, scrive alla neoministra offrendo collaborazione per riprendere il dialogo bruscamente interrotto con i lavoratori della scuola a causa di una legge sbagliata e fatta male». Auguri di buon lavoro anche dall'associazione sindacale professionale Anief che scommette sulla Fedeli «visti i suoi trascorsi sindacali». L'auspicio è che «possa detenere quella volontà di dialogo con le parti sociali totalmente mancate al suo predecessore Stefania Giannini, non a caso, l'unico ministro silurato del Governo uscente».



Parisi

«Centrodestra, avanti con primarie come in Francia»

«Saremo presenti alle prossime elezioni. Dobbiamo correre alle primarie anche se dovesse esserci una situazione tipo la Francia in cui si fanno primarie di area». E' il messaggio lanciato ieri da Stefano Parisi a Roma

